

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI LECCE

Comune:
Galatina
Località "San Vito"

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - Potenza nominale **19.650,00 kWp in DC** e potenza in immissione di **17.000,00 kW in AC**

Sezione 0:
RELAZIONI GENERALI

Titolo elaborato:
RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA

N. Elaborato: 0.3.0

Scala -

Committente

Galatina 2 S.r.l.

Via Francesco Scandone,4
Montella (AV) - 83048
P.IVA 03126160641
galatina21@legalmail.it

Legale Rappresentante
BRACCIA GERARO Carmine

Progettazione



sede legale e operativa
San Martino Sannita(BN) Loc. Chiarenile snc Area Industriale
sede operativa
Lucera (FG) via Alfonso La Cava 114
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873




Tecnico Incaricato
Dot. Ambrogio Iacono




Rev.	Data	Elaborazione	Approvazione	Emissione	DESCRIZIONE
00	Agosto 2022	AI	PM	NF	Emissione progetto definitivo

Nome file sorgente	FV.GAL01.C2.PD.0.3.0.R00.doc	Nome File stampa	FV.GAL01.C2.PD.0.3.0.R00.pdf	Formato di stampa	A4
--------------------	------------------------------	------------------	------------------------------	-------------------	----

 TENPROJECT	RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	FV.GAL01.C2.PD.0.3.0 26 agosto 2022 26 agosto 2022 01 2 di 22
-----------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------

INDICE

- 1. - PREMESSA pag. 3
- 2. - DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO pag. 3
- 3. - IDENTIFICAZIONE DEL TERRITORIO pag. 8
- 4. - CARATTERIZZAZIONE DEL TERRITORIO pag. 9
 - 4.1 - Il Paesaggio
- 5. - FATTORI CLIMATICI pag. 11
 - 5.1 - Temperatura
 - 5.2 - Precipitazioni
 - 5.3 - Ventosità
- 6. - IL SUOLO pag. 12
 - 6.1 - Uso e copertura del suolo
 - 6.2 - Capacità d'uso del suolo
- 7. - CONSIDERAZIONI AGRONOMICHE E PAESAGGISTICHE pag. 16
- 8. - CONCLUSIONI pag. 20

	RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	FV.GAL01.C2.PD.0.3.0 26 agosto 2022 26 agosto 2022 01 3 di 22
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------

1 – PREMESSA

La presente relazione pedo-agronomica è relativa al “*PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE – Potenza nominale 19.650,00 kWp in DC e potenza in immisione di 17.000,00 kWp in AC*” da realizzarsi in agro di GALATINA(LE) in località San Vito commissionato dalla ditta Galatina 2 S.r.l.. Con essa si vuole evidenziare che, nella scelta dell’ubicazione in area classificata agricola dal vigente strumento urbanistico, si è tenuto conto delle disposizioni in materia di sostegno al settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 Maggio 2001 n. 228 art. 14.

Il presente studio rappresenta uno stralcio della documentazione prevista ai sensi dell’art. 2 comma 2.2 punto c) della DGR 3029 “*Approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica*” relativamente agli interventi da insediarsi in zone agricole e, allo stesso tempo, integra e completa gli elaborati di progetto.


2 - DESCRIZIONE DELL’IMPIANTO

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 17 MW e potenza di picco pari a 19,65 MWp da installare nel comune di Galatina (LE) in località “S. Vito”, e con opere di connessione ricadenti tutte nello stesso territorio comunale.

Proponente dell’iniziativa è la società Galatina 2 S.r.l. con sede a Montella (AV) in Via Francesco Scandone 4.

L’impianto fotovoltaico sarà costituito da 37.436 moduli in silicio policristallino ognuno di potenza pari a 525 Wp. I moduli fotovoltaici saranno montati su una struttura in acciaio zincato ancorata al terreno. Tali moduli saranno collegati tra di loro in modo da costituire stringhe. L’impianto sarà organizzato in gruppi di stringhe collegati alle cabine di campo. L’impianto sarà suddiviso in 8 campi: i campi denominati 1-2-3-4-5-6-7-8 saranno delimitati a Sud dalla SP47 e a Nord/Est dalla strada vicinale Due Trappeti.

L’energia elettrica prodotta da ogni gruppo di moduli fotovoltaici in corrente continua sarà trasmessa all’inverter che provvederà alla conversione in corrente alternata. Ogni inverter sarà posto all’interno di una cabina di campo all’interno della quale è ubicato il trasformatore MT/BT.

	RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	FV.GAL01.C2.PD.0.3.0 26 agosto 2022 26 agosto 2022 01 4 di 22
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------


Le linee MT in cavo interrato collegheranno fra loro le cabine di campo e quindi proseguiranno alla cabina di raccolta prevista all'interno dell'area campo 1. Dalla cabina di raccolta si svilupperà il collegamento in cavo interrato MT a 30 kV per il trasferimento dell'energia prodotta alla sottostazione di trasformazione di utenza (150/30 kV) prevista all'interno di un'area condivisa con altri produttori che si collegherà in antenna a 150 kV con la futura stazione Terna "Galatina" RTN 380/150 kV da connettere in entra-esce alla linea RTN a 380 kV "Galatina – Taranto Nord".

Nel dettaglio, il progetto prevede la realizzazione/installazione di:

- N. 37.436 moduli fotovoltaici da 525 Wp collegati in stringhe installate su strutture di supporto;
- N°17 inverter di potenza nominale 998 kVA;
- N°17 trasformatori MT/BT di potenza nominale 1000 kVA;
- N°23 cabine di campo all'interno dell'area d'impianto;
- Una cabina di raccolta interna all'area d'impianto ubicata all'interno del sottocampo 1;
- Recinzione esterna perimetrale alle aree di installazione dei pannelli fotovoltaici
- N°8 cancelli carrai da installare, ognuno, lungo la recinzione perimetrale per gli accessi alle quattro aree campo;
- Realizzazione di circa 7400 m di viabilità interna ai campi fotovoltaici;
- Una linea in cavo interrato MT di collegamento interno tra le aree d'impianto e di collegamento con la cabina di raccolta per una lunghezza di circa 3460 m;
- Una linea in cavo interrato MT di collegamento esterno tra l'area d'impianto e la stazione di utenza AT/MT (lunghezza circa 4930 m);
- Una stazione elettrica di utenza AT/MT con sezione a 150 kV condivisa con altri produttori e collegata alla sezione 150 kV della futura Stazione Elettrica di trasformazione della Rete di Trasmissione Nazionale 150/380 kV "SPECCHIA" di Galatina (LE).

L'energia elettrica prodotta da ogni gruppo di moduli fotovoltaici in corrente continua verrà trasmessa all'inverter che provvede alla conversione in corrente alternata. L'inverter è posto all'interno della cabina di campo all'interno della quale è ubicato il trasformatore MT/BT.

Le linee MT in cavo interrato collegheranno fra loro gruppi di cabine di campo e quindi proseguiranno dapprima alla cabina di raccolta ed in seguito alla stazione di utenza AT/MT.

	RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	FV.GAL01.C2.PD.0.3.0 26 agosto 2022 26 agosto 2022 01 5 di 22
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------

L'impianto fotovoltaico di progetto ricadrà sul territorio comunale di Galatina (LE) in località "S.Vito", a nord-ovest del centro urbano, dal quale dista oltre i 1,6 km.

Come detto l'impianto, quindi, sarà suddiviso in otto campi denominati 1-2-3-4-5-6-7-8, delimitati a Sud dalla SP47 e a Nord/Est dalla strada vicinale Due Trappeti.

Le linee MT in cavo interrato collegheranno fra loro le cabine di campo e quindi proseguiranno alla cabina di raccolta prevista all'interno dell'area campo 1. Dalla cabina di raccolta si svilupperà il collegamento in cavo interrato MT a 30 kV per il trasferimento dell'energia prodotta alla sottostazione di trasformazione di utenza (150/30 kV) prevista all'interno di un'area condivisa con altri produttori che si collegherà in antenna a 150 kV con la futura stazione Terna "Galatina" RTN 380/150 kV da connettere in entra-esce alla linea RTN a 380 kV "Galatina – Taranto Nord".

Dal punto di vista catastale, i pannelli fotovoltaici ricadono sulle seguenti particelle del comune di Galatina:


- FOGLIO 66 p.lle 92-271-283
- FOGLIO 67 p.lle 30-49-53-54-141-229-232-236
- FOGLIO 78 p.lle 28-29-165-167

La cabina di raccolta ricade sulla particella 28 del foglio 78.

Il cavidotto MT esterno si sviluppa a partire dalla cabina di raccolta ed attraversa i fogli catastali 28, 29, 30, 34, 60, 61, 68 e 78.

La sottostazione di trasformazione di utenza (150/30 kV) prevista all'interno di un'area condivisa con altri produttori e la futura stazione Terna "Galatina" RTN 380/150 kV ricadono sulle particelle 10-11-12-13-204-205-206-207-208-209-210 del foglio catastale n. 30.

L'area occupata dai moduli fotovoltaici sarà complessivamente di 224.646 mq.

 TENPROJECT	RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	FV.GAL01.C2.PD.0.3.0 26 agosto 2022 26 agosto 2022 01 6 di 22
-----------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------

La viabilità complessiva da realizzarsi all'interno delle aree di impianto presenta uno sviluppo lineare complessivo di 7.400m per una larghezza media di 3m, per i quattro campi occupando una superficie complessiva di 22.200mq.

Per l'impianto fotovoltaico saranno previste 23 cabine di campo; gruppi di cabine saranno collegate tra di loro mediante un cavidotto MT interrato denominato "cavidotto interno". Quest'ultimo giungerà ad una cabina di raccolta a partire dalla quale si svilupperà un cavidotto MT interrato, denominato "cavidotto esterno" per collegamento dell'impianto alla cabina di consegna e da quest'ultima alla Stazione RTN.

Per le cabine di campo si adotterà la soluzione integrata prevista da ELETTRONICA SANTERNO, ovvero un container.

La cabina di raccolta si pone come interfaccia tra l'impianto fotovoltaico e la SE di utenza. Il progetto prevede una cabina di raccolta di dimensioni 10,76 x 4,76 x 3,50 m. Secondo la soluzione di progetto la cabina è ubicata all'interno dell'area dell'impianto fotovoltaico e in particolare all'interno del campo 1.


La superficie complessiva occupata da cabine di campo e cabina di raccolta coinciderà con un'area pari a 550mq.

La cabina di consegna sarà posta all'interno delle particelle 205 e 210 del foglio 30 e sarà costituita da un'area elettrica chiusa e da un'area elettrica chiusa comune a più produttori, dove verranno realizzate le seguenti opere civili:

- Recinzione esterna ed interna;
- Strade di circolazione, accesso e piazzali carrabili;
- Realizzazione di locali tecnici;
- Formazioni dei basamenti delle apparecchiature elettriche;

L'area occupata da tutte le infrastrutture descritte occuperà una superficie complessiva di 9.000mq.

Il cavidotto MT che interessa il collegamento tra le cabine di campo e la cabina di raccolta e quest'ultima con la cabina di consegna seguirà le modalità di posa riportate nella norma CEI 11-17, sarà costituito da cavi unipolari (ad elica visibile) direttamente interrati, ovvero modalità di posa tipo **M**, ad eccezione degli attraversamenti di opere stradali e o fluviali richieste dagli enti concessionari, per i quali sarà

	RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	FV.GAL01.C2.PD.0.3.0 26 agosto 2022 26 agosto 2022 01 7 di 22
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------

utilizzata una tipologia di posa che prevede i cavi unipolari in tubo interrato, modalità di posa **N**, mediante l'uso della tecnica con trivellazione orizzontale controllata. La posa verrà eseguita ad una profondità di 1.20 m in uno scavo di profondità 1.30-1.50 m (la seconda profondità è da considerarsi in terreno agricolo) e larghezza alla base variabile in base al numero di conduttori presenti, in media no superiore ad 1m. Le modalità di posa del cavidotto interrato lungo le strade esistenti del Comune di Galatina saranno del tutto simili a quelle già utilizzate per il passaggio di tutti i sottoservizi esistenti, ossia scavo a cielo aperto con alloggiamento del cavo a 1,20 m di profondità. Comunque si precisa che, comunque, tale profondità permetterebbe di non intaccare la coltivabilità dei terreni e, quindi, di non intaccare la superficie coltivata.


Perimetralmente all'area del campo fotovoltaico è prevista la realizzazione di una recinzione con lo scopo di proteggere l'impianto.

La recinzione perimetrale sarà realizzata con rete in acciaio zincato plastificata verde alta circa 170 m e sormontata da filo spinato, collegata a pali in acciaio tinteggiati verdi alti 2,4 m infissi direttamente nel suolo per una profondità di circa 60 cm. È stata evitata la scelta di recinzioni ancorare a cordoli di fondazione che risulta essere a maggior impatto ambientale. Per consentire il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia si prevede di installare la recinzione in modo da garantire lungo tutto il perimetro dell'impianto un varco di 20 cm rispetto al piano campagna. In tal modo l'intervento risulterà "permeabile" alla cosiddetta microfauna locale.

L'area della recinzione comprende pannelli, viabilità, cabine inverter e relative piazzole, cabina di raccolta e relativa piazzola, i cavidotti interni ed esterni fino alla cabina di raccolta, ma anche ulteriore area in cui non ricadono opere di progetto per una superficie complessiva di 291.402mq e, pertanto, sarà questa l'area conteggiata ai fini della sottrazione all'attività agricola.

All'esterno della recinzione verrà mantenuta una fascia perimetrale a verde al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico ed ambientale dell'intervento.

Per le opere ci sarà massimo rispetto dell'orografia del terreno (limitazione delle opere di scavo/riporto), massimo riutilizzo della viabilità esistente; realizzazione della nuova viabilità rispettando l'orografia del terreno e secondo la tipologia esistente in zona o attraverso modalità di realizzazione che tengono conto delle caratteristiche percettive generali del sito.

	RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	FV.GAL01.C2.PD.0.3.0 26 agosto 2022 26 agosto 2022 01 8 di 22
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------

Saranno impiegati materiali che favoriscono l'integrazione con il paesaggio dell'area per tutti gli interventi che riguardino manufatti (strade, cabine, muri di contenimento, ecc.) e sistemi vegetazionali.

Ci sarà attenzione alle condizioni determinate dai cantieri e ripristino della situazione "ante operam" con particolare riguardo alla reversibilità e rinaturalizzazione o rimboschimento delle aree occupate temporaneamente da camion ed altro nella fase di montaggio.

Per quanto riguarda la fase di dismissione dell'impianto è preciso impegno della società proponente provvedere, a fine vita dell'impianto, al ripristino finale delle aree e alla dismissione dello stesso, assicurando la completa rimozione dei moduli fotovoltaici e delle relative strutture di supporto, della recinzione, delle cabine di campo e di raccolta, della viabilità di servizio nonché la rimozione del cavidotto interno previsto lungo quest'ultima.

Non verranno rimossi i tratti di cavidotto previsti su viabilità esistente che, essendo interrati, non determinano impatti sul paesaggio né occupazioni di suolo.

Tale scelta è stata effettuata al fine di evitare la demolizione della sede stradale per la rimozione e di evitare disagi alla circolazione locale durante la fase di dismissione. Inoltre, è auspicabile pensare che i cavi già posati possano essere utilizzati per l'elettrificazione rurale, dismettendo eventualmente i cavi attualmente aerei.

Non verrà rimossa la sottostazione di trasformazione in quanto potrà essere utilizzata per la connessione di altri utenti, né verranno dismesse le opere di rete che verranno cedute al gestore di rete E-Distribuzione e saranno quindi utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione dell'energia elettrica.


Si provvederà al massimo riutilizzo degli inerti provenienti dagli scavi (sia per la formazione dei rilevati delle strade e delle piazzole, sia per le operazioni di ripristino morfologico a fine cantiere).

Sono state previste opere di regimazione delle acque meteoriche.

3 - IDENTIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Il Comune di Galatina è un centro prevalentemente agricolo, situato nell'ambito del Tavoliere Salentino.

La città sorge sul declivio orientale di una leggera altura, con il centro storico a 75 m s.l.m. costruito in modo da raccogliere in profonde cisterne scavate nel calcare l'acqua piovana che scende da

	RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	FV.GAL01.C2.PD.0.3.0 26 agosto 2022 26 agosto 2022 01 9 di 22
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------

ovest. Il territorio circostante degrada fino a 39 metri s.l.m. in direzione di Soleto mentre il punto più alto raggiunge gli 84 metri s.l.m. in direzione di Galatone.

Esso rientra nella zona indicata a sismicità molto bassa (Zona 4) secondo l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3274 del 20 marzo 2003. Conta 27.299 abitanti (al 31/12/2010 - fonte ISTAT) ed ha un'estensione di 81,62 km². Appartiene alla fascia dei comuni con livello medio-basso di reddito disponibile per abitante. Il comune si caratterizza per l'attività agricola con la presenza di moltissime aziende che impegnano il territorio per 4.845,51 ha di superficie agricola utilizzata (SAU).

Il territorio del Comune di Galatina (LE) è ubicato nella parte Centro-Ovest della Provincia di Lecce, ed è separato dal mare Jonico dal territorio dei comuni di Nardò e Galatone. Il paesaggio del comprensorio comunale di Galatina è abbastanza omogeneo con variazioni altimetriche praticamente impercettibili.

L'impianto fotovoltaico di progetto ricade sul territorio comunale di Galatina (LE) in località "S.Vito", a nord-ovest del centro urbano, dal quale dista oltre i 1,6 km, questi è suddiviso in otto campi denominati 1-2-3-4-5-6-7-8, delimitati a Sud dalla SP47 e a Nord/Est dalla strada vicinale Due Trappeti.

Dal punto di vista altimetrico l'impianto si colloca su due aree con altimetrie comprese tra i 77 m s.l.m. inerentemente quella a sud ovest e gli 83 m s.l.m. di quella a nord est

Le due aree si presentano pianeggianti e sono adibite a seminativi ed in parte ad uliveti


La presenza di viabilità esistente rende le due aree facilmente accessibili.

L'idrografia della zona è rappresentata da impluvi superficiali e valloni che drenano verso il Torrente Sannoro.

4 - CARATTERIZZAZIONE DEL TERRITORIO

4.1 - Il Paesaggio

Il paesaggio è quello tipico della Puglia centromeridionale a cavallo tra il Tavoliere Salentino e la Piana Brindisina caratterizzata da panorami pianeggianti diversificati dalle piantagioni tipiche. In questo

 TENPROJECT	RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	FV.GAL01.C2.PD.0.3.0 26 agosto 2022 26 agosto 2022 01 10 di 22
-----------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------

ambito si evidenziano le coltivazioni tipiche della regione: olivo, per la maggior parte, e vite nelle caratteristiche forme di allevamento o in forme di allevamento più moderne ed intensive. A completare il panorama vi sono superfici a seminativo, soprattutto cereali, e pascoli con rari boschi e tutte le strutture rurali che caratterizzano il paesaggio come le masserie e i tipici muretti a secco.

Vi sono più rare coltivazioni di frutta e qua e là dei pascoli naturali retaggio della transumanza. Non vi sono numerosi corsi d'acqua. Il significativo intervento dell'uomo ha fortemente modificato gli elementi di continuità naturali preesistenti fra la parte costiera e la piana, straordinario patrimonio storico-ambientale e faunistico-vegetale. La piana salentina e brindisina, destinate ad una intensa attività agricola, costituiscono un ecosistema seminaturale fortemente semplificato dall'azione dell'uomo sul biotopo e sulla biocenosi.

L'intervento oggetto di studio interessa il territorio comunale di Galatina, in particolare l'impianto verrà realizzato in località San Vito, a nord ovest del centro urbano.

L'area di impianto, ove è prevista l'installazione dei pannelli fotovoltaici, è localizzata in prossimità del centro abitato di Galatina. Dal punto di vista altimetrico l'impianto si colloca su due aree una più a nord est e l'altra più a sud ovest poste rispettivamente sui 83 mslm e i 77 mslm.

Le aree si presentano pianeggianti e sono adibite in parte a seminativi e in parte a uliveti.

Le aree sui quali sono previsti i pannelli sono attualmente incolte.

L'impianto si inserisce in un contesto con una bassa densità abitativa ed è delimitato a Sud dalla SP47 e a Nord/Est dalla strada vicinale Due Trappeti. La presenza di viabilità rende le aree facilmente accessibili.

Il territorio interessato si presenta suddiviso in appezzamenti ben sistemati, pressoché tutti coltivati a seminativo ed in parte ad uliveto.

	RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	FV.GAL01.C2.PD.0.3.0 26 agosto 2022 26 agosto 2022 01 11 di 22
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------

La biocenosi è rappresentata da qualche allevamento zootecnico, dalle poche specie erbacee ed arboree coltivate, nonché dalla flora e fauna spontanee, presenti nelle poche aree incolte, e da numerosi microrganismi.

5 - FATTORI CLIMATICI

Il clima della zona è fondamentalmente mediterraneo, con lunghe estati calde e asciutte ed inverni miti. Solo raramente, nei mesi invernali, la temperatura scende a valori inferiori a 0 °C, temperatura esterna minima di progetto della città. La temperatura media annua si aggira attorno ai 16,3 °C e le precipitazioni si attestano ad un valore medio leggermente al di sopra dei 628 mm/anno. La città di Avetrana, con i suoi 1201 gradi giorno, rientra nella fascia climatica identificata dalla lettera C. L'ambiente in cui vivono le piante, oltre che da fattori pedologici, geomorfologici e biotici (tra cui i fattori antropici), è condizionato dai fattori climatici che hanno un ruolo importante nella caratterizzazione della vegetazione in un determinato ambito territoriale.

5.1 - Temperatura

Dalla consultazione dei dati disponibili e registrati in base alle medie climatiche degli ultimi 30 anni, la temperatura media del mese più freddo, gennaio, è di +6 °C, mentre quella dei mesi più caldi, luglio e agosto, è di +29°C.

5.2 - Precipitazioni

Dall'analisi dei dati pluviometrici registrati nella zona si rileva che, le precipitazioni medie annue si attestano a 628mm, con minimo in luglio e agosto, picco massimo in dicembre e gennaio.

L'umidità relativa media annua fa registrare il valore di 73,8% con minimo di 63 % a luglio e giugno e massimo di 83 % a dicembre.

5.3 – Ventosità

Dalle puntuali osservazioni eseguite nel corso degli anni, emerge che, considerate la frequenza e la velocità, il vento dominante è la tramontana che soffia da Nord. Buona presenza anche del grecale, mentre è apprezzabile il libeccio.

Di seguito è riportata la tabella con le medie climatiche e i valori massimi e minimi assoluti registrati negli ultimi trent'anni.

Mese	T min	T max	Precip.	Umidità	Vento	Eliofania
Gennaio	5 °C	13 °C	63 mm	82 %	N 16 km/h	n/d
Febbraio	5 °C	13 °C	54 mm	77 %	N 16 km/h	n/d
Marzo	6 °C	16 °C	68 mm	75 %	N 16 km/h	n/d
Aprile	9 °C	19 °C	38 mm	74 %	WSW 16 km/h	n/d
Maggio	12 °C	24 °C	28 mm	70 %	NNE 16 km/h	n/d
Giugno	16 °C	28 °C	20 mm	66 %	NNE 16 km/h	n/d
Luglio	19 °C	31 °C	18 mm	63 %	N 16 km/h	n/d
Agosto	19 °C	31 °C	32 mm	67 %	NNE 16 km/h	n/d
Settembre	17 °C	27 °C	54 mm	71 %	NNE 16 km/h	n/d
Ottobre	13 °C	22 °C	81 mm	77 %	N 16 km/h	n/d
Novembre	9 °C	17 °C	91 mm	81 %	N 16 km/h	n/d
Dicembre	6 °C	14 °C	81 mm	83 %	N 9 km/h	n/d


6 - IL SUOLO

Le caratteristiche del suolo di una zona condizionano in maniera determinante la fisionomia del paesaggio che scaturisce fondamentalmente dalla discriminante alla coltivazione di una specie vegetale rispetto ad un'altra. Esso rappresenta una delle risorse naturali più importanti non rinnovabili ed è per questo che va opportunamente salvaguardato.

Le numerose minacce che incombono su ambiente e suolo, mettono a repentaglio la fertilità dei terreni di conseguenza la loro superficie. L'inquinamento e l'erosione mettono in seria crisi il sistema agricolo e sono la principale causa di perdita di superficie coltivabile.

6.1 - Uso e Copertura del suolo

Il programma CORINE (*COoRdination of INformation on the Envivironment*), ha inteso dotare, l'Unione Europea, gli stati associati ed i paesi limitrofi dell'area mediterranea e balcanica, di una serie di informazioni territoriali sullo stato dell'ambiente.

 TENPROJECT	RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	FV.GAL01.C2.PD.0.3.0 26 agosto 2022 26 agosto 2022 01 13 di 22
-----------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------

Queste informazioni hanno la finalità di fornire, ai 38 paesi aderenti, un supporto per lo sviluppo di politiche comuni, per controllarne gli effetti e per proporre eventuali correttivi.

Col progetto *CORINE Land Cover* (CLC) che mira al rilevamento ed al monitoraggio delle caratteristiche di copertura ed uso del territorio, è stata allestita una cartografia di base che individua e definisce, su tutto il territorio nazionale, le regioni pedologiche che sono aree geografiche caratterizzate da un clima tipico e da specifiche associazioni di materiale parentale (*All. A*).

La banca dati delle regioni pedologiche è stata integrata con i dati CLC e della banca dati dei suoli per evidenziare le caratteristiche specifiche dei suoli stessi. Questo ha consentito l'allestimento di una cartografia di dettaglio capace di fornire informazioni geografiche accurate e coerenti sulla copertura del suolo che, insieme ad altri tipi di informazioni (topografia, sistema di drenaggi ecc.), sono indispensabili per la gestione dell'ambiente e delle risorse naturali (*All. A*).

La cartografia individua le aree unitarie cartografabili che presentano una copertura omogenea e che hanno una superficie minima di ha 25.

Per la lettura delle predette carte è stata predisposta una legenda che si articola su 4 livelli dei quali, il primo comprende 5 voci generali che abbracciano le maggiori categorie di copertura del pianeta, il secondo livello comprende 15 voci, il terzo livello comprende 44 voci ed il quarto livello comprende 68 voci; la leggenda così strutturata consente di identificare l'unità di ogni livello attraverso un codice numerico costituito da uno a quattro cifre. (*All. A*)

Dalla predetta cartografia (*All. B*) si rileva che il territorio della Regione Puglia è suddiviso in tre regioni pedologiche:

- **62.1 Piane di Capitanata, Metaponto, Taranto e Brindisi,**
- **72.2 Versanti della Murgia e Salento,**
- **72.3 Versanti del Gargano.**

L'area interessata dal previsto intervento ricade nella regione pedologica **72.2 – Versanti della Murgia e del Salento.**

 TENPROJECT	RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	FV.GAL01.C2.PD.0.3.0 26 agosto 2022 26 agosto 2022 01 14 di 22
-----------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------

Questa regione presenta le seguenti caratteristiche:

- **Estensione:** 10627 km²;
- **Clima:** mediterraneo da subcontinentale a continentale; media annua delle temperature medie: 14-20°C; media annua delle precipitazioni totali: 420-700 mm; mesi più piovosi: ottobre e novembre; mesi siccitosi: da giugno ad agosto; mesi con temperature medie al di sotto dello zero: nessuno.
- **Pedoclima:** regime idrico e termico dei suoli: xerico, subordinatamente xerico secco, termico.
- **Geologia principale:** calcari e marne del Mesozoico e depositi residuali.
- **Morfologia e intervallo di quota prevalenti:** ripiani e versanti a debole pendenza, da 0 a 450 m s.l.m.
- **Suoli principali:** suoli più o meno sottili o erosi (Eutric Cambisols; Calcaric Regosols; Calcaric e Rendzic Leptosols); suoli con accumulo di ossidi di ferro e di argilla e carbonati in profondità (Chromic e Calcic Luvisols); suoli costruiti dall'uomo tramite riporto di terra e macinazione della roccia (Aric e Anthropic Regosols).
- **Capacità d'uso più rappresentative e limitazioni principali:** suoli di 3^a, 4^a e 5^a classe, a causa dello scarso spessore, rocciosità e aridità.
- **Processi degradativi più frequenti:** aree a forte competizione tra usi diversi e per l'uso della risorsa idrica; la morfologia non accentuata ha consentito una elevata diffusione delle attività extra-agricole, soprattutto lungo i 500 km di coste. La competizione nell'uso della risorsa idrica ha portato all'uso irriguo di acque di bassa qualità e a localizzati i fenomeni di degradazione delle qualità fisiche e chimiche dei suoli causati dall'uso di acque salmastre o dal non idoneo spandimento di fanghi di depurazione urbana. Si stima che circa 4000 km² siano soggetti a fenomeni di salinizzazione e alcalinizzazione e complessivi 20 km² da contaminazione di metalli pesanti in seguito all'uso eccessivo di fanghi di depurazione urbana. Le acque superficiali sono spesso inquinate da nitrati e da forme batteriche (coliformi, streptococchi).

Le perdite di suolo per erosione idrica superficiale sono frequenti, soprattutto nei suoli delle zone interne. Di particolare gravità ed estesi gli interventi di sbancamento e riporto di terra, che contribuiscono a diminuire il contenuto in sostanza organica degli orizzonti superficiali. Queste pratiche, spesso accompagnate dalla creazione di nuovo suolo mediante macinamento della roccia, causano la perdita del paesaggio tradizionale, caratterizzato dal tipico alternarsi di colori bianchi della roccia calcarea e rossi dei suoli originali, con diminuzione del valore turistico oltre che culturale del suolo (Costantini, 2000a).

 TENPROJECT	RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	FV.GAL01.C2.PD.0.3.0 26 agosto 2022 26 agosto 2022 01 15 di 22
-----------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------

Le aree interessate dal progetto sono oggetto di coltivazioni eterogenee. Complessivamente, nell'ambito d'interesse, si individuano coltivazioni identificate dai codici 2.2.3. "Colture permanenti a Oliveto"; 2.1.1 "seminativo semplice ricadente in aree non irrigue"; 2.2.2. "Frutteti e frutti minori".

L'area interessata all'impianto fotovoltaico è identificata dal codice 2.1.1 in quanto rientra, maggiormente e soprattutto, nelle superficie agricole utilizzate come seminativo semplice ricadenti in aree non irrigue ed in parte al codice 2.2.3 in quanto presenta colture ad oliveto, anche se sparute.

6.2 - Capacità d'uso del suolo

Ai fini della conservazione del suolo, altrettanto importante è conoscerne la capacità d'uso.

La (*Land Capability Classificazione "LCC"*) è un sistema di valutazione che viene utilizzato per classificare il territorio in base alle sue potenzialità produttive, finalizzate all'utilizzazione di tipo agro-silvo-pastorale, sulla base di una gestione sostenibile e pertanto conservativa delle risorse del suolo.

Il concetto centrale della *Land Capatibility* è quello che la produttività del suolo non è legata solo alle sue proprietà fisiche (*pH, sostanza organica, struttura, salinità, saturazioni in basi*), ma anche e soprattutto alle qualità dell'ambiente in cui questo è inserito (*morfologia, clima, vegetazione ecc.*).

I criteri fondamentali della capacità d'uso del suolo sono:

- di essere in relazione alle limitazioni fisiche permanenti, escludendo quindi le valutazioni dei fattori socio-economici;
- di riferirsi al complesso di colture praticabili nel territorio in questione e non ad una coltura in particolare;
- di comprendere nel termine "difficoltà di gestione" tutte quelle pratiche conservative e sistematorie necessarie affinché, in ogni caso, l'uso non determini perdita di fertilità o degradazione del suolo;
- di considerare un livello di conduzione abbastanza elevato, ma allo stesso tempo accessibile alla maggior parte degli operatori agricoli.

Con questa classificazione il territorio è suddiviso nelle seguenti otto classi delle quali, le prime quattro comprendono i suoli destinati alla coltivazione (*suoli arabili*) mentre le altre quattro comprendono i suoli non idonei (*suoli non arabili*).

Classe	Descrizione	Arabilità
I	suoli senza o con modestissime limitazioni o pericoli di erosione, molto profondi, quasi sempre livellati, facilmente lavorabili; sono necessarie pratiche per il mantenimento della fertilità e della struttura; possibile un'ampia scelta delle colture	SI
II	suoli con modeste limitazioni e modesti pericoli di erosione, moderatamente profondi, pendenze leggere, occasionale erosione o sedimentazione; facile lavorabilità; possono essere necessarie pratiche speciali per la conservazione del suolo e della potenzialità; ampia scelta delle colture	SI
III	suoli con severe limitazioni e con rilevanti rischi per l'erosione, pendenze da moderate a forti, profondità modesta; sono necessarie pratiche speciali per proteggere il suolo dall'erosione; moderata scelta delle colture	SI
IV	suoli con limitazioni molto severe e permanenti, notevoli pericoli di erosione se coltivati per pendenze notevoli anche con suoli profondi, o con pendenze moderate ma con suoli poco profondi; scarsa scelta delle colture e limitate a quelle idonee alla protezione del suolo.	SI
V	non coltivabili o per pietrosità e rocciosità o per altre limitazioni; pendenze moderate o assenti, leggero pericolo di erosione, utilizzabili con foreste o con pascolo razionalmente gestito.	NO
VI	non idonei alle coltivazioni, moderate limitazioni per il pascolo e la selvicoltura; il pascolo deve essere regolato per non distruggere la copertura vegetale; moderato pericolo di erosione	NO
VII	limitazioni severe e permanenti, forte pericolo di erosione, pendenze elevate, morfologia accidentata, scarsa profondità idromorfa, possibili il bosco od il pascolo da utilizzare con cautela	NO
VIII	limitazioni molto severe per il pascolo ed il bosco a causa della fortissima pendenza, notevolissimo il pericolo di erosione; eccesso di pietrosità o rocciosità, oppure alta salinità ecc.	NO

Il modello interpretativo LCC allegato alla presente (*All.C*), consente la classificazione sulla base dei dati noti.

Dall'esame dei parametri rilevati nell'area interessata dall'impianto fotovoltaico, si deduce che il suolo rispecchia le caratteristiche previste per la II classe.

7 - CONSIDERAZIONI AGRONOMICHE E PAESAGGISTICHE

L'agro del comune di Galatina è prevalentemente destinato all'attività agricola, sia di tipo intensivo che estensivo, che rappresenta il settore tradizionale dell'economia locale.

Dai dati forniti dall'ISTAT relativi al Censimento dell'agricoltura del 2010, si rileva che la superficie agricola totale (SAT) è pari ad ha 5.435,32, e che la superficie agricola utilizzata (SAU) è di ha 4.845,51 ed è così distribuita:

- Seminativi ha 2.622,07;
- Coltivazioni legnose agrarie 2.122,71;
- Prati permanenti e pascoli ha 100,73;

La superficie agraria non utilizzata è così distribuita:

- Boschi ha 25,68;
- Superficie non utilizzata ed altra superficie ha 564,13;

Il suolo è piuttosto profondo, il terreno è tendenzialmente argilloso e presenta un buon grado di fertilità ed è coltivato soprattutto a seminativi. Le coltivazioni legnose, anche se di grande pregio sono molto poco importanti rispetto alla superficie coltivata e sono ad uliveto (1.455,27 ha) ed a vigneto (191,42 ha) con piccole coltivazioni di altri fruttiferi.

Sui terreni seminativi che sono per la maggior parte a cereali viene praticata una rotazione triennale grano - grano -rinnovo (*pomodoro, barbabietola, girasole, carciofo, ecc.*) che prevede l'alternanza tra colture dissipatrici (cerealicole) e colture miglioratrici (sarchiate).

L'intervento interesserà il territorio comunale di Galatina, in particolare l'impianto verrà realizzato in località San Vito, a nord ovest del centro urbano (All. D).

Si riporta a seguire l'elenco delle particelle fisicamente interessate dalle opere di progetto con la relativa qualità dei suoli.

Galatina

	Foglio	Particella	Porz.	Qualità	Classe	ha	are	ca	Note
1	30	10	AA	SEMIN ARBOR	2	3	19	74	Stazione RTN
2	30	10	AB	ULIVETO	3	0	06	95	Area non interessata alle opere
3	30	11	AA	SEMINATIVO	4	1	69	99	Stazione RTN
4	30	11	AB	ULIVETO	3	0	15	54	Area non interessata alle opere
5	30	12		SEMINATIVO	4	0	60	84	Stazione RTN
6	30	13	AA	SEMINATIVO	5	0	64	11	Stazione RTN
7	30	13	AB	ULIVETO	3	0	03	53	Area non interessata alle opere
8	30	204		SEMIN ARBOR	2	3	49	76	Stazione RTN
9	30	205	AA	SEMIN ARBOR	2	2	53	94	Sottostazione di Trasn.+Cav. MT
10	30	205	AB	ULIVETO	3	0	06	17	Area non interessata alle opere
11	30	206		SEMINATIVO	5	0	93	00	Stazione RTN
12	30	207		SEMINATIVO	5	0	41	83	Stazione RTN
13	30	208		SEMINATIVO	4	0	41	00	Stazione RTN
14	30	209	AA	SEMINATIVO	4	0	70	10	Stazione RTN
15	30	209	AB	PASCOLO	U	0	05	19	Stazione RTN
16	30	210	AA	SEMINATIVO	4	2	00	70	Sottostazione di Trasn.+Cav. MT


	Foglio	Particella	Porz.	Qualità	Classe	ha	are	ca	Note	
17	30	210	AB	PASCOLO	U	0	37	81	Sottostazione di Trasf.+Cav. MT	
18	66	92		SEMINATIVO	5	0	38	12	Area complessiva imp. fotovoltaico	
19	66	271	AA	ULIVETO	4	0	02	49	Area complessiva imp. fotovoltaico	
20	66	271	AB	PASCOLO	U	4	85	91	Area complessiva imp. fotovoltaico	
21	66	271	AC	PASCOLO ARB	U	0	01	67	Area complessiva imp. fotovoltaico	
22	66	283		SEMINATIVO	5	10	02	63	Area complessiva imp. fotovoltaico	
23	67	30	AA	SEMINATIVO	3	0	05	03	Area complessiva imp. fotovoltaico	
24	67	30	AB	ULIVETO	3	3	56	19	Area complessiva imp. fotovoltaico	
25	67	49		SEMINATIVO	4	0	89	70	Area complessiva imp. fotovoltaico	
26	67	53		ULIVETO	3	1	31	81	Area complessiva imp. fotovoltaico	
27	67	54		ULIVETO	3	1	31	81	Area complessiva imp. fotovoltaico	
28	67	141		ULIVETO	3	0	82	03	Area complessiva imp. fotovoltaico	
29	67	229		ENTE URBANO		0	03	66	Area complessiva imp. fotovoltaico	
30	67	232		ULIVETO	3	10	76	72	Area complessiva imp. fotovoltaico	
31	67	236		ULIVETO	3	5	64	46	Area complessiva imp. fotovoltaico	
32	78	27		ULIVETO	3	0	32	29	Area complessiva imp. fotovoltaico	
33	78	28	AA	SEMINATIVO	0	5	92	00	Area complessiva imp. fotovoltaico	
34	78	28	AB	ULIVETO	3	1	08	18	Area complessiva imp. fotovoltaico	
35	78	29		ULIVETO	4	0	52	93	Area complessiva imp. fotovoltaico	
36	78	165		ULIVETO	3	5	77	54	Area complessiva imp. fotovoltaico	
37	78	167		ULIVETO	3	0	40	30	Area complessiva imp. fotovoltaico	
Totale						ha	71	15	67	

Le aree interessate sono facilmente raggiungibili; consistono in fondi, più o meno regolari, con la superficie ben sistemata e tale da favorire il normale e razionale deflusso delle acque meteoriche.

Gli appezzamenti in cui saranno installati gli impianti fotovoltaici sono, in pratica, a seminativo con una giacitura pianeggiante ed in prossimità della strada ad un'altitudine di bassa collina. Tutti i siti interessati sono coltivati per la maggior parte a seminativo ed in parte ad oliveto (*All. D ed E*)

Qualità	ha	are	ca	% impegnata
SEMINATIVO	24	69	05	34,70%
SEMIN ARBOR	9	23	44	12,98%
ULIVETO	31	88	94	44,82%
PASCOLO	5	28	91	7,43%
PASCOLO ARB	0	01	67	0,02%
ENTE URBANO	0	03	66	0,05%
TOTALE	71	15	67	100,00%

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico favorirà uno sviluppo importante della produzione di energie rinnovabili della zona. Tale opera tra l'altro non comporterà significativa modifica del paesaggio essendo la zona già interessata da tali opere. Si precisa che i percorsi individuati sono tutti rispettosi del territorio evitando di alterare il paesaggio delle colture legnose.

	RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	FV.GAL01.C2.PD.0.3.0 26 agosto 2022 26 agosto 2022 01 19 di 22
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------

Come ben evidenziato negli elementi fotografici allegati, le aree implicate nell'intervento non sono interessate direttamente da colture legnose(All. E) anche se molte particelle risultano catastalmente ad uliveto. Evidentemente col tempo quelle aree sono state convertite a livello agrario in seminativo ed, infatti, si potrebbe avere l'eventuale presenza di qualche sparuta pianta nell'area di impianto che casomai fosse coinvolta in area di installazione del campo verrebbe spostata nell'ambito della stessa particella in una zona marginale mantenendo intatta la sua superficie olivicola. Le colture legnose possono anche essere coinvolte molto marginalmente, dalla sistemazione delle strade e dai cavidotti interrati che non comportano in assoluto né alterazione del paesaggio né tantomeno perdita di terreno coltivato essendo posti i cavi in prossimità delle strade ad una profondità tale che non inficia la coltivabilità dei terreni.

Si evidenzia che le piante di olivo hanno l'apparato radicale molto superficiale e, per questo, si trapiantano con tutto il pane di terra e questo, in pratica, comporta che le piante non subiscano alcuno stress né calo produttivo nella fase di spostamento.

L'intervento, così come è stato concepito, non ha effetti negativi sul biotopo e sulla biocenosi in quanto si integra in un ecosistema seminaturale, estremamente semplificato, che, a causa dell'incisiva opera di trasformazione intrapresa dall'uomo, ha perso le caratteristiche dell'originario ecosistema naturale.

L'area interessata non rientra nei siti o negli habitat soggetti a norme di salvaguardia(SIC, ZPS); essa è caratterizzata da una flora di ecosistema banale, generalmente, di tipo infestante, molto diffusa, che certamente non si distingue per la sua rarità, per il suo valore biogeografico e per la sua localizzazione.

Il sito di installazione degli impianti fotovoltaici è totalmente all'esterno di zone SIC, ZPS, aree protette, zone archeologiche, parchi regionali e nazionali. **(All. F)**

Il suolo verrà interessato marginalmente da scavi e rinterrati di modesta entità che saranno eseguiti nella fase di cantiere per la realizzazione degli impianti fotovoltaici e per le altre opere.

In tale opera si provvederà al massimo riutilizzo di tutto il terreno vegetale e gli inerti provenienti dagli scavi. Le opere siffatte garantiscono la dismissione dei sostegni e il ripristino dello stato dei luoghi e la fondazione sarà tale da poter essere sepolta sotto terreno vegetale.

La presenza di superfici ben livellate non rende necessari lavori di spianamento per cui la componente idrica superficiale e sotterranea verrà scarsamente interessata.

Tali opere, essendo collocate in un'area già interessata in maniera importante da impianti fotovoltaici e da pale eoliche, hanno effetto minimo sul paesaggio e, pertanto, non vincolano né alterano gli elementi rurali e le colture di pregio.

8 - CONCLUSIONI

L'intervento, così come è stato concepito, si integra nell'agro-ecosistema e non ha effetti negativi rilevanti sul biotopo e sulla biocenosi. Esso contribuirà alla produzione di energia elettrica utilizzando risorse da energie rinnovabili e, pertanto, comporterà il mancato utilizzo dei combustibili fossili comporterà la riduzione della immissione di CO₂ nell'atmosfera.


La realizzazione di queste opere comporterà, nel Comune di Galatina, l'occupazione definitiva di circa m² 300.402 di terreno coltivabile. Tale area, in pratica, è stata minimamente sottratta all'utilizzo agricolo sia perché occupante, per la stragrande maggioranza, zone limitrofe le strade sia perché, comunque, quasi tutte coltivate a seminativo. Sia l'area destinata ai cavi che saranno posti in posti limitrofi le strade e, comunque, ad una profondità tale da permettere il ripristino di terreno coltivabile sia le aree di montaggio e di cantiere, di fatto, alla fine non risulteranno elementi diminuenti il potenziale agricolo.

Il tutto, comunque, rappresenta appena il 42,22% dell'area catastale interessata nel complesso per il Comune di Galatina, ottimizzando lo sfruttamento delle aree prescelte, rappresentanti, comunque, una superficie coltivabile insignificante se rapportata alla S.A.U. dello stesso agro Comunale.

Galatina

Opera/elemento	n°/m	Dimensione	Totale area
Area complessiva di pertinenza impianti fotovoltaici	1	291.402 mq	291.402 mq
Cabina di consegna	1	9.000 mq	9.000 mq
Totale			300.402 mq

La riduzione del reddito agricolo, conseguente alla perdita di SAU, verrà abbondantemente compensato dall'indennità che la Società "Galatina 2 S.r.l." corrisponderà ai proprietari dei terreni interessati, come indennizzo per la cessione del diritto di superficie e per la costituzione di eventuali servitù di elettrodotto e di passaggio.

	RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	FV.GAL01.C2.PD.0.3.0 26 agosto 2022 26 agosto 2022 01 21 di 22
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------

Si attesta, quindi, che tale opera verrà effettuata nel pieno rispetto dello spirito e degli obblighi dei termini di legge in premessa.

Tanto per l'incarico affidatomi
Forio, 26 agosto 2022



VERBALE DI ASSEVERAZIONE

IL SOTTOSCRITTO IACONO AMBROGIO NATO A FORIO(NA) IL 03.07.1970 ED IVI RESIDENTE ALLA VIA ZAPPINO N. 4 C.F. CNIMRG70L03D702M, ISCRITTO ALL'ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI AL N.640 CON LA PRESENTE ASSEVERA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, SECONDO LEGGE, LA PRESENTE RELAZIONE REDATTA SU INCARICO DELLA DITTA "GALATINA 2 S.r.l.". SI ALLEGA ALLA PRESENTE FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO.

FORIO, Lì 26/08/2022





Cognome..... IACONO.....

Nome..... AMBROGIO.....

nato il..... 03-01-1970.....

(atto n. 15..... P.I..... S.A.....)

a..... FORIO..... (..... NA.....)

Cittadinanza..... ITALIANA.....

Residenza..... FORIO (NA).....

Via..... VIA ZAPPINO, 8 Int. 1.....

Stato civile..... CONIUGATO.....

Professione..... DOTTORE AGRONOMO.....

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura..... 1,68.....

Capelli..... CASTANI.....

Occhi..... VERDI.....

Segni particolari.....



Firma del titolare..... *Oly Iacono*.....

FORIO..... 20-10-2011.....

Impronta ufficiale d'Anagrafe e Stato Civile
 indice sinistro
Sig. GUARRACINO Leonardo

